

COISP: Indignati, "Black Bloc" mettono Roma a ferro e fuoco!!!

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA 16 OTT. 2011 ~ Scontri a Roma - Spazio aperto - "Auto e blindati in fiamme e barricate con cassonetti divorati dal fuoco, vetrine sfondate, fiamme nella sede di alcuni uffici del ministero della Difesa, lancio di oggetti, sassi, sampietrini, petardi e pali contro le Forze dell'Ordine, le solite scene di delirio in una Capitale assediata dalla guerriglia urbana. In strada, come sempre, [MORE] i tutori della sicurezza soggetti ad ogni sorta di rischio. Roma ne uscirà devastata, uomini e donne in divisa ne usciranno a pezzi. Siamo in balia del disordine, dell'inefficienza, del caos, dell'improvvisazione, siamo in un'Italia allo sbando, priva di una guida seria, ma in mano a quel che sembra più la caricatura del Governo, i cui gesti sconsiderati generano effetti disastrosi che ormai ogni giorno sono solo le Forze dell'Ordine ad arginare". E' un preoccupatissimo

Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, a commentare così il precipitare degli eventi questo pomeriggio a Roma, dove la manifestazione dei cosiddetti indignatos si è presto tramutata, come si temeva, nella sfilata di gruppi di violenti che hanno scatenato il finimondo in città, dove teppisti senza scrupoli si sono mischiati alla folla pacifica. "Il nostro pensiero – aggiunge Maccari – corre ai colleghi che a Roma stanno vivendo momenti ad altissima tensione, rischiando grosso rispetto alla loro incolumità ed alla carriera. Sappiamo bene che sono nella delicatissima situazione di dover tenere la situazione sotto controllo senza che ci vadano di mezzo i manifestanti pacifici e senza venir additati come coloro che vogliono reprimere il dissenso,

senza infuocare ancora di più gli animi dei facinorosi e, beffa delle beffe, sentendosi magari criticare perché non usano il pugno duro per fermare i delinquenti mescolati alla folla. E' un compito ingrato – conclude Maccari -, un compito infame e difficile, stare lì per il bene dei cittadini e sentirsi attaccare proprio da loro. Stare lì per difendere le nostre Istituzioni e sapere che alcuni che siedono all'interno di alcune di esse tradiscono il loro mandato. Stare lì perché mandati a garantire l'ordine pubblico e, di fatto, essere gli unici a subire gli effetti delle proteste e dell'insofferenza e dell'esasperazione – a volte alterata da delinquenti che cercano solo guai – dei problemi quotidiani di cittadini esausti”.

SCARICA E STAMPA ARTICOLO COISP INTEGRALE

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/coisp-indignati-black-bloc-mettono-roma-a-ferro-e-fuoco/18974>

